



INFORMATIVA

sul trattamento dei dati personali in relazione alle segnalazioni di “whistleblowing”

SOGGETTI SEGNALANTI

(ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679)

La presente informativa descrive i trattamenti effettuati da parte della Fondazione ONAOSI dei dati personali raccolti relativi alle segnalazioni di violazioni ai sensi del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Fondazione ONAOSI, con sede legale in via Ruggero D’Andreotto, 18 – 06124 Perugia; email posta@onaosi.it o PEC posta@pec.onaosi.it.

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato via posta ordinaria presso la sede legale della Fondazione (via Ruggero D’Andreotto, 18 – 06124 Perugia), via posta elettronica all’indirizzo dpo@onaosi.it oppure tramite PEC all’indirizzo dpo@pec.onaosi.it.

Finalità del trattamento

Il trattamento è eseguito per le seguenti finalità:

- avviare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione, appreso nell’ambito del contesto lavorativo relativamente a violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea in grado di ledere l’interesse pubblico o l’integrità della Fondazione di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- far osservare il divieto di compiere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del soggetto segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, anche mediante la comunicazione all’ANAC;
- adottare sanzioni disciplinari predisposte dal datore di lavoro conformemente al Modello organizzativo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”) sia nei confronti di chi viola le misure di tutela del soggetto segnalante che nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

La gestione delle segnalazioni ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023 è affidata all’Organismo di Vigilanza della Fondazione (d’ora in avanti anche solo OdV).

Categorie dei dati trattati e periodo di conservazione

La Fondazione tratta i dati personali comuni degli Interessati, costituiti, a titolo esemplificativo, da dati anagrafici e identificativi, ruolo, voce dell'Interessato (nel caso renda segnalazioni vocali), ecc.

La Fondazione potrebbe anche trattare dati appartenenti a categorie particolari (dati sull'origine razziale o etnica, sulle opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale e dati riguardanti la salute o la vita sessuale, di cui all'art. 9 del Regolamento) e dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 del Regolamento), solo se necessari per la gestione della segnalazione. I dati comuni, quelli appartenenti a categorie particolari e quelli relativi a condanne penali e reati saranno in seguito indicati come "dati personali".

I dati personali saranno in ogni caso trattati in base al principio di minimizzazione (di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c), del Regolamento).

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono stati raccolti e, in ogni caso, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Decorso tale termine, i dati saranno cancellati o trasformati in forma anonima, salvo che la loro ulteriore conservazione sia necessaria per assolvere ad obblighi di legge o per adempiere ad ordini impartiti da Pubbliche Autorità o per l'esercizio del diritto di difesa.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è inerente la necessità di adempiere a un obbligo di legge, con riferimento alle previsioni contenute nel D. Lgs. 24 del 2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, nonché nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") e nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

I trattamenti che attengono alle operazioni connesse alla "rivelazione della identità del segnalante" e alla "conservazione ai fini di documentazione" sono fondati sulla base giuridica del consenso per espressa previsione di legge (art. 12, par. 2 e art. 14, par. 2 del D. Lgs. n. 24/2023).

Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023 in materia di segnalazioni anonime, il conferimento dei dati che consentono l'identificazione del segnalante ha natura facoltativa. Tuttavia, il loro mancato conferimento potrebbe pregiudicare il buon esito dell'attività istruttoria.

È rimessa a ciascun segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire rispetto a quelli richiesti dal form della piattaforma digitale whistleblowing allestita dal Titolare per inviare le segnalazioni.

Il mancato conferimento dei dati di contatto del segnalante, in caso di non utilizzo della piattaforma digitale, non consentirà lo scambio di comunicazioni e l'eventuale integrazione delle informazioni e dei documenti ai fini dell'istruttoria.

Il segnalante è sempre responsabile dell'esattezza e dell'aggiornamento dei dati conferiti, anche qualora i medesimi siano relativi alle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite od a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

Categorie di destinatari

La comunicazione dei dati personali raccolti potrà avvenire principalmente nei confronti di terzi e/o destinatari la cui attività è strettamente necessaria per l'espletamento delle attività inerenti la gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge.

In particolare, la trasmissione potrà avvenire nei confronti di:

- società, incaricata per la gestione tecnica della piattaforma digitale whistleblowing allestita dal Titolare per inviare le segnalazioni, nella sua qualità di responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento;
- consulenti esterni (per es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione;
- posizioni organizzative a cui l'OdV richieda di svolgere accertamenti sulla segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- segnalato laddove la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del segnalato;
- istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto ai sensi della normativa vigente in materia; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, tre presupposti, ovvero (a) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (b) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che (c) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Modalità del trattamento

I trattamenti dei dati personali sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati, con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Sarà sempre tutelata la riservatezza del segnalante la cui identità non sarà mai rilevata al segnalato, salvo i casi previsti dalla legge. Ai dati raccolti non sarà applicato alcun processo decisionale automatizzato e nessuna forma di profilazione.

I diritti degli interessati

Ai sensi degli articoli da 15 a 21 del Regolamento, l'interessato può, nei casi previsti, esercitare i seguenti diritti:

- chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano e ottenerne copia;
- ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- chiedere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico ai fini dell'esercizio del diritto alla portabilità;

- opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- opporsi, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per perseguire il legittimo interesse della Fondazione o di terzi; in tal caso, la Fondazione si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- proporre un reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

L'esercizio dei diritti può avvenire mediante l'utilizzo dei moduli predisposti dalla Fondazione, scaricabili da www.onaosi.it, da inviare all'indirizzo di posta elettronica dpo@onaosi.it o PEC dpo@pec.onaosi.it.